

ANNO XLI - N. 2
giugno 1993



1953/1993 73° della Sezione
Il «DOS TRENT» ha compiuto 40 anni

Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini

Sezione A.N.A. - Trento - Via A. Pozzo 20 - Telefono 985246 - Sped. in abb. post. Gr. 3/70 - Aut. Trib. Trento n. 36 del registro in data 30.1.1953. Periodico mensile. Presidente: **Guido Vettorazzo**. Direttore resp.: **Angelo Amadori**. Redattori: Carlo Beltrame, Aurelio De Maria, Bruno Lucchini, Sandro Sommadossi, Ernesto Tonelli, Amadio Chilovi.

Taxe percue - Tassa riscossa, Abonnement Poste
Abbonamento Posta 38100 Trento, 1 Gratis ai soci
Stampa STT Tn - Via Missioni Africane, 17



In copertina

Una bella immagine della tribuna come appariva durante la nostra sfilata per la 66ª Adunata Nazionale di Bari.

La presenza del capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro sottolinea con particolare rilevanza il significato altamente patriottico del nostro incontro laggiù come giustamente osserva il nostro presidente.

Sezione di Trento: circa 1.500 partecipanti alpini, di cui 1.300 in sfilata, con 170 gagliardetti di gruppo.

(vedi saluto e relazione interni)

COMUNICATO della segreteria

CHIUDIAMO PER FERIE DAL LUNEDÌ 21 LUGLIO AL SABATO 24 AGOSTO

COMUNQUE IN CONCOMITANZA CON LA RIUNIONE DEL COMITATO DI PRESIDENZA CI SAREMO IN SEDE TUTTI I LUNEDÌ DALLE ORE 16.00 ALLE ORE 20.00
La segreteria

Questo numero è stato stampato in 22.500 copie dalla S.T.T. e reca notizie fino al 31 maggio 1993

A cura della Zona Giudicarie Rendena

Commemorazione Caduti Prima Guerra Mondiale

Adamello - Passo della Lobbia Alta

16-17 LUGLIO 1993

PROGRAMMA

VENERDÌ 16 LUGLIO

Raggiungimento da parte dei partecipanti dei rifugi:

CARÈ ALTO con partenza da Malga Coel - val di Borzago (ore 3.30 circa)

CITTÀ DI TRENTO (Mandrone) con partenza dal rif. Bedole - val di Genova (ore 2.30 circa).

CADUTI DELL'ADAMELLO (Lobbia Alta) con partenza dal rif. Bedole - val di Genova (ore 5.30 circa).

Per i pernottamenti ai rifugi le prenotazioni dovranno essere fatte, almeno una settimana prima, direttamente dagli interessati ai seguenti numeri telefonici: Rif. Carè Alto 0465/81089, Città di Trento 0465/51193, Caduti dell'Adamello 0465/52615.

Ciascuno provvederà al proprio sostentamento individualmente.

Non sono previsti ristori di rappresentanza.

SABATO 17 LUGLIO

Per coloro che hanno pernottato al rifugio Caduti dell'Adamello è prevista l'ascensione alla cima Lobbia Alta con partenza alle ore 6.30 e rientro alle ore 10.

Coloro che hanno pernottato al rifugio Carè Alto raggiungeranno il passo della Lobbia Alta attraverso la vedretta di Lares ed il passo di Cavento (ore 6 circa).

Coloro che hanno pernottato al rifugio Città di Trento raggiungeranno il passo della Lobbia Alta attraverso il ghiacciaio del Mandrone (ore 3 circa).

ore 11.30 S. Messa - Commemorazione dei Caduti - Deposizione corona.

Con la partecipazione del Coro ANA Trento.

ore 13.00 Ritorno.

Tutti i tracciati su ghiacciaio interessati al programma saranno adeguatamente segnalati. Dai vari rifugi verranno formate spontaneamente le cordate. Si raccomanda di munirsi di attrezzatura di alta montagna (abbigliamento idoneo, piccozza, corda, ramponi, occhiali, ecc.). Si raccomanda inoltre di evitare ascensioni isolate, di non percorrere il sentiero Mattarot e di effettuare in cordata i percorsi su ghiacciaio sia in salita che in discesa.

INFORMAZIONI: ANA Trento - tel. 0461/985246; Zona Giudicarie Rendena - tel. 0465/91083; Gruppo di Carisolo - tel. 0465/52049; Gruppo di Pinzolo - tel. 0465/51181; Gruppo di Spiazzo - tel. 0465/81052.

Il 30° PELLEGRINAGGIO NAZIONALE TEMÙ-ADAMELLO si svolgerà a cura della Sezione Valcamonica nei giorni 29-30-31 luglio 1 agosto 1993. Programmi in sede ANA Trento. SI RACCOMANDA NUTRITA PARTECIPAZIONE

LA SEZIONE RICORDA

Il 19 aprile scorso, è «andato avanti», alla veneranda età di 95 anni (era nato a Camisano Vicentino il 10.10.1898) l'ing. **Romolo Casonato**, maggiore degli alpini, combattente della I guerra mondiale, decorato al valore militare.

Nel 1927 si trasferì a Trento lavorando alle dipendenze del Ministero dei lavori pubblici.

Al termine dell'ultima guerra, ha collaborato con entusiasmo alla ricostituzione della Sezione a fianco del presidente Rinaldo Brocai e di don Onorio Spada. Presidente della Sezione in tre momenti particolari: nel 1958, in occasione della 31ª Adunata Nazionale di Trento, nel 1959 e poi nel 1965; chiamato più volte alla vicepresidenza e, per un ventennio, eletto annualmente consigliere sezionale.

Col suo modo di fare bonario, democratico e concreto, con le sue doti di onestà ed equilibrio, seppe conquistarsi le simpatie degli alpini trentini che lo ricorderanno sempre con sentimenti di affetto e di stima.

I funerali si sono svolti il 21 aprile a Vicenza mentre la salma è stata deposta nella tomba di famiglia di Camisano Vicentino.

La Sezione di Trento era presente con il vessillo accompagnato dal vicepresidente dott. Zorzi dai consiglieri rag. Bertoldi e cav. Carbonari.



Romolo Casonato

CRONACHE DAI GRUPPI

a cura di C. Beltrame, B. Lucchini, A. Chilovi, S. Sommadossi

ZONA DESTRA ADIGE

ALDENO

Nel febbraio scorso il Gruppo riunitosi in Assemblea ha provveduto a rinnovare il direttivo, mentre in data 14 marzo è stato ricordato con solenne cerimonia l'alpino Gino Ruzz, cui il Gruppo è intestato, deceduto in terra di Russia durante la prigionia. Presenti alla Santa Messa in ricordo oltre i famigliari il Gruppo



Alpino Gino Ruzz

alpini, reduci di guerra e prigionia, ex carabinieri, vigili del fuoco, popolazione della borgata. Il Ruzz, caporale nel 9° reggimento, battaglione Vicenza, era stato catturato durante l'ultimo conflitto ed internato nel campo 56 di Uciostoie dove era deceduto il 7 marzo del 1943. Il Ruzz era decorato di due medaglie di bronzo al valor militare.

RAVINA

Gino Borile: non ti dimenticheremo

Ci ha lasciato l'amico carissimo Gino Borile. Molti suoi amici, quel giorno di carnevale, hanno appreso con sgomento ed incredulità la notizia. Oggi i suoi Alpini, attraverso queste poche righe, vogliono ricordare l'opera instancabile e la sua grande disponibilità ad ogni iniziativa intrapresa dal Gruppo, le sue intuizioni e i suoi preziosi consigli nel risolvere i problemi, il suo impegno e la sua dedizione verso chiunque avesse bisogno.

Mancherà per il Gruppo alpini di Ravina-Belvedere la leale amicizia dimostrata in tutti questi anni di attiva collaborazione e sarà difficile scordare la battuta sempre pronta che rendeva più sopportabile la fatica nei preparativi di qualche manifestazione organizzata dagli stessi Alpini.

Ciao Gino... non ti dimenticheremo.

ZONA SINISTRA ADIGE

VILLAZZANO Incontri alpini

Dopo quasi trent'anni si sono incontrati a Segonzano quelli della 262ª compagnia del disciolto battaglione «Val Brenta»: Adelino Castioni (Pastrengo - Verona), tenente Lorenzo Vaccaro (Genova), Giovanni Targa (Pergine), Giovanni Facchinelli (Seregno), Bruno Vettori (San Donà - Trento), Dino Tessadri capogruppo di Segonzano (Tel. Bruno Vettori 0461/981260).



25 aprile: cerimonia commemorativa 21° anniversario tragedia di Sciavez, dove perirono quattro alpini del Btg. Trento

GARDOLO

Nel lontano 1933 Sergio Pedrolli costituiva a Gardolo il primo Gruppo alpini; a 60 anni di distanza il Gruppo ha voluto celebrare solennemente l'anniversario, ricordando le molteplici iniziative nel sociale, le feste, le soddisfazioni nei riconoscimenti avuti, le molte «vette» simboliche che dal Gruppo sono state raggiunte. L'attuale capogruppo delle penne nere di Gardolo, Sergio Giacomozzi nel presentare l'opuscolo che ricorda la vita degli alpini della borgata ha voluto ricordare ciò che li fa forti: l'amicizia.

MARTIGNANO

Gli alpini del paese sono soddisfatti: la nuova sede, accogliente, arredata, situata presso il Centro sociale del sobborgo ora è cosa viva. Il taglio del nastro avvenuto il 9 maggio ha visto una lunga sfilata di penne nere attraverso il centro del paese con la fanfara «Valle dei Laghi» in testa ed un succulento pranzo alpino sotto il tendone allestito nel piazzale antistante la sede.



SOLTERI

Nel rinnovare il direttivo durante la recente assemblea, gli alpini dei Solteri hanno riconfermato capogruppo Corrado Franzoi, incaricandolo di ricercare ancora la sede sociale in un incontro richiesto al sindaco di Trento, disposti ad acquisire il diroccato colorificio adiacente al parco del rione per ristrutturarlo ed adibirlo a sede sociale.

TRENTO CENTRO Auguri

Ad Angelo Cerato, classe 1915, uno dei soci fondatori del Gruppo, auguri da parte del Consiglio direttivo per i suoi 78 anni!

Attività culturale

Il coro «Cornet», diretto dal maestro Renzi, ha tenuto nella sede del Circolo un applaudito concerto. Nel vasto repertorio, canzoni della naja alpina, canti di trincea e della più schietta tradizione popolare valligiana.

Attività sportiva

Domenica 30 maggio, al poligono di Soraval, ha avuto luogo il 5° trofeo «Caduti Gruppo di Trento», gara di tiro a segno a squadre e individuale. La classifica per Gruppi vede in testa Mattarello con punti 435, 2° Vigo Cortesano con punti 424, 3° Piazzola di Rabbi con punti 420.

La classifica individuale: 1° Marino Berti, Gr. Mattarello, punti 148; 2° Adriano Merzi, Gr. Vigo Cortesano, punti 145; 3° Quinto Borlototti, Gr. Vigo Cortesano, punti 145.

ZONA ROVERETO

Domenica 23 maggio i Gruppi ANA di Villalagarina e Nogaredo hanno effettuato una gita-pellegrinaggio al tempio di Cagnacco per porre una targa a ricordo di chi non è più tornato.

Dopo la S. Messa celebrata da p. Samuele, è seguita la deposizione della corona d'alloro sulla tomba che raccoglie le spoglie del primo soldato ignoto tornato dalla Russia nel 1990.

Dopo il pranzo visita alpina deferente ai Caduti in Redipuglia. Nel ritorno sosta presso il Gruppo di Cazzano di Tramigna (prov. di Verona), con visita alla casa di soggiorno, con festa improvvisata, seguita da un ottimo rinfresco.

PATONE

Assemblea elettiva del Gruppo che ha eletto Remo Conzatti alla guida degli alpini del paese. Interessante l'iniziativa di raccogliere dati, documenti, fotografie, ecc. sulla storia di Patone per fare rivivere il passato della borgata.

Festa del voto

L'ultima domenica di maggio a Patone si fa festa grande e sono gli alpini a proporla come commemorazione di un voto che risale al 1915 quando fortunatamente fu evitata l'evacuazione.

Il locale Gruppo ANA ha voluto dare anche quest'anno rilievo al senso di pace che era prerogativa dei promotori antichi.

La presenza massiccia di alpini venuti da molte località, il Coro «Monte Stivo» di Ronzo-Chienis e la Fanfara di Cembra hanno fatto degna corona alla manifestazione, svoltasi in due fasi: al mattino con onoranze ai Caduti di tutte le guerre e al pomeriggio con la celebrazione del voto e la processione con la Madonna.

VOLANO

La 7ª edizione della marcia non competitiva organizzata dal Gruppo alpini di Volano ha visto la partecipazione di ben 280 marciatori divisi in 36 Gruppi di appartenenza; fra questi una rappresentanza militare del 4º battaglione «Orta» di stanza a Trento, del 12º reggimento alpini Tai di Cadore ed un Gruppo proveniente da Rosenheim (Germania). La vittoria è andata a M. Giuliani della Cavit di Trento che ha impiegato a percorrere gli 11 km solamente 36' e 54".

Il Corpo bandistico «Santa Cecilia» si è esibito durante l'attesa della classifica, presenti il consigliere di zona Dapor, il capogruppo Simoncelli, il sindaco ed autorità.

LIZZANA

Mansueto Simoncelli è «andato avanti»

Gli alpini e l'intera borgata piangono la scomparsa di un uomo, di un alpino che è «andato avanti» dopo aver dato tanto al suo paese. Impegnato nel Comune, nella Cooperativa, nella malga Zugna, nella Cassa rurale, nella SAV, sempre presente dove c'era da lavorare per il bene del paese. Lo ricordiamo come fondatore del Gruppo «Monte Zugna» che diresse per oltre 25 anni e lo vediamo ancora commosso quando alla Campana dei Caduti nel 1987 consegnò la fiaccola della pace alla staffetta alpina in occasione della 60ª Adunata Nazionale a Trento.



NORIGLIO

Lino Prosser cavaliere

Durante il recente incontro mensile di tutti i capigruppo ANA della zona di Rovereto, convocato a Noriglio dal consigliere Dapor, è stato festeggiatissimo Lino Prosser, che guida il Gruppo di Noriglio da oltre 27 anni ed è stato insignito della Croce di cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica italiana.

I molti capigruppo presenti, assieme a tanti alpini, amici e molte amiche, gli hanno tributato una sentita manifestazione di stima e riconoscenza, ricordando le opere che il Gruppo di



Noriglio, sempre in collaborazione con le varie Associazioni locali, ha realizzato a vantaggio della comunità.

Ultima in ordine di tempo la ristrutturazione della malga Finonchio, riattata dagli alpini di Noriglio, insieme ad amici, signore comprese, con generosità di servizio e lungo impegno di lavoro altamente professionale e specialistico.

Insegne e brevetto, soprattutto per meriti alpini, sono stati consegnati a Lino Prosser dal vicepresidente dell'ANA trentina Decarli, insieme al presidente della Circostrizione prof. Gianluigi Fait.

G.V.

ZONA BASSA VALLAGARINA

AVIO

Bruno Libera riposa ora nella terra natia

Caduto in azione di guerra al tragico quadrivio di Selenyi Jar in Russia nel Natale 1942, l'alpino Bruno Libera era ormai uno dei centomila: però uno dei pochi caduti identificati e potuti ricuperare l'anno scorso.

Cinquant'anni sono passati, ma da tempo la sua fotografia appariva sulla tomba di famiglia, assieme a quella dei genitori che l'avevano atteso invano, morendo dopo di lui. Ora finalmente riposano insieme e le due sorelle superstiti possono deporvi un fiore con una prece.

C'era tutto il paese nell'antica Pieve ad accogliere quei poveri resti, e un picchetto di giovani alpini gli ha reso gli onori militari assieme a moltissimi alpini in congedo, con molti gagliardetti di Gruppo.

Dopo la S. Messa il consigliere sezionale Guido Vettorazzo, reduce di Russia e partecipe nella cristiana opera di ricerca e ricupero delle salme dei nostri caduti, ha ricordato con commossi accenti la tragica vicenda bellica degli alpini e di tutti i soldati italiani in Russia, associando nel ricordo di Bruno Libera tutti quelli che non sono tornati.

Espressioni commosse di ricordo e di saluto sono state pronunciate anche dal parroco don Betta, dal gen. Pontelli, comandante militare provinciale, dal sindaco Gilli e dall'ex combattente Campostrini.

O.T.

ZONA ALTO GARDA E LEDRO

TENNO

Il Gruppo ha organizzato una lotteria il cui ricavato è andato a «Fraternità 83» di Riva, in aiuto dei bambini bisognosi dell'India e del Brasile. Al pranzo sociale ha voluto partecipare il sempre «giovane» colonnello Marchetti.

NAGO

La cappelletta di Dosso Casina, dedicata ai Caduti di tutte le guerre è il simbolo più vero degli alpini della borgata per il rispetto dovuto a chi cadde in guerra nel compimento del proprio dovere. Pertanto forte è stata l'indignazione verso gli ignoti vandali che hanno sacrilegamente danneggiato la cappella, asportando cimeli, rovinando gli affreschi, portando via un blocco di marmo che sosteneva un'immagine del Cristo.

DRENA

Gli alpini di Drena hanno perso il loro capogruppo «andato avanti» poco prima del raduno triveneto di Bolzano. Non solo gli alpini lo ricordano ma tutta la comunità che ha visto nel Bombardelli l'alpino generoso, disponibile, sempre presente in ogni manifestazione, attivissimo nella costruzione della chiesetta degli alpini a malga Campo.



Ernesto «Nesto» Bombardelli

CAMPI DI RIVA

Il Gruppo ci fa un breve riassunto dell'attività svolta nel corso del 1992 con la Befana alpina per i bimbi del paese, la festa alpina, la castagnata, ma che merita menzione è l'offerta da parte del Gruppo della somma di L. 200.000 alla scuola materna di Campi per acquisto materiali a scopo didattico.

ZONA GIUDICARIE RENDENA

PIEVE DI BONO

Gli alpini del Gruppo si sono ritrovati compatti per festeggiare la conclusione dei lavori di restauro e ripristino della cappella di Santa Lucia, eseguiti dalle penne nere di Bersone e loro amici. Il ringraziamento da parte dei dirigenti del Gruppo va a chi ha lavorato ed alle ditte che hanno aiutato con materiali e mezzi.



Una medaglia ricordo è stata consegnata a chi ha lavorato per riconsegnare ai cittadini di Bersone un'opera che suggella il segno concreto dell'altruismo degli alpini nel sociale della vallata.

ZONA ROTALIANA E BASSA VAL DI NON

MEZZOLOMBARDO

Domenica 23 maggio si è svolto a Mezzolombardo il Raduno di zona per il ventesimo anniversario del Monumento all'alpino con la partecipazione di 43 Gruppi con il loro gagliardetto, oltre a tutte le Associazioni combattentistiche e d'arma della borgata.

Alle 9.00 ha avuto inizio la sfilata, lungo le vie imbandierate, preceduta dalla fanfara della Sezione e ben organizzata dal consigliere Albino Job.

È stata deposta una corona al Monumento ai caduti e quindi il corteo è proseguito verso il Monumento all'alpino per l'alzabandiera.

Ha quindi preso la parola il capogruppo Severino Moreni per ricordare e ringraziare quegli alpini che negli anni Settanta a prezzo di sacrifici personali sono riusciti a creare un'opera monumentale di grande rilievo a ricordo di coloro che non sono tornati ed a testimonianza della presenza alpina nella comunità.

Il commissario dott. Paolo Fuganti nel suo saluto ai convenuti ha sottolineato lo spirito di sacrificio e la disponibilità degli alpini in ogni campo sociale.

Il saluto della Sezione è stato portato dal vicepresidente Luigi Decarli. Dopo la deposizione della corona d'alloro e reso gli onori all'alpino, la Fanfara sezionale ha accompagnato il corteo alla chiesa; durante la Santa Messa il capogruppo ha consegnato nelle mani del parroco don Olivo un assegno di L. 14.000.000 per il rifacimento di due artistiche vetrate della parrocchia. La Preghiera dell'alpino con il sottofondo musicale della Fanfara in «Signore delle Cime» ha suggellato la chiusura del rito religioso.

S. MICHELE a/A. - GRUMO

Il Gruppo alpini di S. Michele a/A.-Grumo ha organizzato anche quest'anno una giornata di festa per tutte le persone, residenti nel comune, che hanno raggiunto e superato i 65 anni, con l'aiuto finanziario dell'Amministrazione comunale e della Cassa rurale di S. Michele a/A., ancora una volta dimostratesi sensibili alle iniziative sociali.

La sede dell'incontro, numeroso (oltre 140 presenti), è stata la sala mensa dell'Istituto agrario di S. Michele, gentilmente messa a disposizione dalla Direzione dell'Istituto stesso. Erano presenti il Direttivo degli alpini con il capogruppo Carlo Tonon, il sindaco, don Renato Scoz che ha celebrato la S. Messa, il gen. Donà, i consiglieri di zona, Job e Lucchini, l'ing. Nadir Bortolami, il comandante la Stazione C.C. ed un rappresentante dei VVFF.

FAI DELLA PAGANELLA

Non siamo certi, ma probabilmente nessun paese d'Italia può vantare fra i propri concittadini nove cappellani militari come Fai della Paganella. Otto sono «andati avanti», solo uno è ancora vivente. Queste foto li ricordano: (manca la foto di don Fausto Bettin)



P. Roberto Romeri (90 anni, vive a Lonigo)



P. Ubaldo Mottes



Padre Mario (Vittorio Tonidandel)



P. Aurelio Romeri



P. Valeriano Clementel



Don Marcello Vivari



P. Fiorenzo Pallanch.



P. Valentino Mottes



La partenza di «Avellana 1993» a Volano

DENNO

L'alpino Lino Berti, del 9° Rgt. Div. Julia, caduto a Seleny Jar il 30 dicembre 1942 e le cui spoglie erano state recuperate nel giugno 1992, ha potuto essere inumato nel cimitero di Denno, secondo il desiderio dei famigliari.



Con semplice cerimonia, alla presenza di molti alpini e gagliardetti di Gruppo, dirigenti della Sezione ANA di Trento e molta popolazione, la piccola urna con i resti del caduto è stata deposta nella terra natia accanto ai genitori che per tanto tempo lo avevano atteso invano. Il reduce di Russia ten. col. Alfredo Giovanella che là accanto aveva combattuto nell'8° Rgt. ha ricordato il tragico impegno di quei giorni, rievocando il sacrificio del caduto Lino Berti e di tutti gli altri rimasti in quella terra.

ZONA ALTA VAL DI NON

CASTELFONDO

Il Gruppo ANA di Castelfondo in un particolare e significativo momento della vita del paese. Con questo semplice gesto di partecipazione ha così permesso l'effettuazione sulla piazza della chiesa del presepio vivente, rappresentato entusiasticamente dagli scolari e seguito da un folto ed attento pubblico.

ZONA VALLI FEMME E FASSA

ZIANO

Molto bene organizzato con piste buone e splendido sole si è svolto nel gennaio u.s il Trofeo Leone Bosin di staffetta alpina ed il Trofeo Caduti di Ziano, gara di discesa controllata. La premiazione, presenti il vicepresidente sezione dott. Zorzi, il sindaco di Ziano, numerosi alpini del Gruppo, ha visto al primo posto per il Trofeo Leone Bosin il Gruppo di Piné, mentre per la gara Trofeo Caduti di Ziano il successo è arrioso agli alpini dell'Alta Val di Fassa.



Imponente ed assai partecipata la cerimonia di inumazione delle salme di due concittadini caduti nell'ottobre 1942 in terra di Russia, rimpatriate da Onorcaduti, sono: l'alpino Antonio Zanon, div. Tridentina, classe 1911, e il fante Quirino Delugan, div. Pasubio, classe 1913.

Erano presenti con il celebrante, don Covi, il gen. Pontelli con picchetto d'onore, il sindaco dott. Giacomuzzi, tutte le rappresentanze dei Gruppi ANA di Fiemme e Fassa, nonché



delle Associazioni d'arma delle due valli, il labaro sezionale con il vicepresidente dott. Marco Zorzi e 30 gagliardetti.

Commosi i famigliari dei caduti e così tutti i presenti. Toccanti tutti i discorsi in specie quello del cav. Aldo Zorzi coordinatore della cerimonia, socio onorario del Gruppo e fratello di un disperso in Russia.

Ricordati pure i sette dispersi del paese nella tragica ritirata. Ha onorato la cerimonia il coro «Negritella» di Predazzo-Ziano.

PREDAZZO

Organizzata dal Gruppo si è svolta a Passo Rolle la gara di slalom. Il Trofeo Renzo Gabrielli-Aldo Brigadoi è stato nuovamente aggiudicato al Gruppo ANA di Predazzo e la premiazione in piazza SS. Apostoli in centro del paese, ha visto numerosi atleti, alpini, cittadini e autorità.

ZONA PRIMIERO

PRADE ZORTEA
Solidarietà alpina

L'attività degli alpini della zona è costante considerando che i soci fanno spesso parte di Associazioni di volontariato, soccorso alpino, volontari ecologici, donatori di sangue. Nel corso del 1992 hanno sostituito sul Coston una croce, fulminata durante un temporale ed inoltre hanno collaborato a rifare il tetto ad una casa di un compaesano, portando travi, legname, infissi.

ZONA ALTA VALSUGANA

PERGINE

Ancora Valentino Xausa

Il Gruppo, forte di ben 230 soci e 21 amici degli alpini si è presentato all'Assemblea annuale per l'elezione del nuovo Direttivo.

La relazione del capogruppo uscente è stata ampia e dettagliata nell'elencazione delle va-

rie attività svolte e nonostante lo stesso abbia chiesto di essere sostituito dopo 30 anni di dirigenza, la votazione ha voluto riconfermare Valentino Xausa capogruppo degli alpini perghinesi.

ZONA BASSA VALSUGANA

GRIGNO

L'Assemblea tenutasi nel febbraio scorso è stata momento di consuntivo dell'attività svolta nel corso del 1992.

Le penne nere del paese sono state sempre presenti a manifestazioni sociali, adunate ed inaugurazione di nuovi Gruppi della vallata. Degno di nota il ripristino del sentiero Pertega di circa 2 km con impiego di ben 103 ore di lavoro.

NOVALEDO

Gli alpini della borgata hanno un nuovo capogruppo, eletto all'unanimità nella persona di Ubaldo Corn.

L'impegno maggiore che il direttivo dovrà affrontare nel 1993, sarà la ricerca di una sede ancora mancante pur dopo 26 anni di attività del Gruppo. L'Amministrazione comunale dovrebbe assegnare locali idonei non appena ultimata la nuova sede dei vigili del fuoco.

TEZZE

Marendòla con gli alpini

Il gruppo ANA di Tezze, ancora una volta è stato promotore di una simpatica iniziativa che

tiene vive le tradizioni del paese. Domenica 18 aprile, i bambini della Scuola Materna e delle Elementari sono stati invitati in località «Prà Minati» con le loro famiglie per la «Marendòla».

Così viene localmente chiamato un picnic familiare coinvolgente tutta la comunità.



Sono stati organizzati giochi, canti e l'immancabile tombola per allietare ed animare tutti.

Per concludere il capogruppo cav. Augusto Sčefani ha distribuito un uovo pasquale ad ogni bambino.

Molti ringraziavano con un: «Grazie! Viva gli Alpini!».

ZONA MEDIA VAL DI NON

RUMO

Divisi in due gruppi gli alpini muratori si sono dedicati durante una domenica dell'aprile scorso al restauro del Monumento ai Caduti di Marcena ed al restauro di un capitello a Corte Superiore; due gesti che ancora una volta esaltano la disponibilità delle Penne Nere per la conservazione del patrimonio patriottico e dei beni culturali della zona.

Raduno intersezionale di Bolzano
4 aprile 1993

Gli Alpini della nostra Sezione hanno partecipato numerosi al Raduno intersezionale di Bolzano

Siamo accorsi numerosi a Bolzano per testimoniare la nostra amicizia alla Sezione sorella e per riaffermare, al di là di ogni spirito di antistorico militarismo, il giuramento che abbiamo fatto a suo tempo di essere fedeli alla Patria.

Tutto qui, le altre cose che abbiamo sentito e che abbiamo letto sui giornali non sono che strumentalizzazioni messe insieme da chi ha interesse a pescare nel torbido e che con noi non ha nulla da spartire.

Dopo la sfilata, applauditissima da due folte ali di folla, abbiamo assistito con una commozione che non sempre siamo riusciti a nascondere al solenne giuramento di fedeltà delle reclute alpine del Btg. Edolo nella suggestiva cornice dei prati del Talvera.

Fin che possiamo assistere a queste cerimonie vuol dire che la nostra Associazione avrà sempre linfa nuova che andrà a ingrossare le nostre file.



Franco Gardumi, già consigliere di Zona Delta Adige, con il figlio Francesco al giuramento del 4 aprile di Bolzano. Buon sangue non mente!

**PREGHIAMO CORTESEMENTE
TUTTI I CAPIGRUPPO
DI FAR PERVENIRE
ALLA SEDE DI TRENTO
IN VIA POZZO, 20
ENTRO LA DATA
DI 19 LUGLIO**

- i bollini 1993 esuberanti in possesso;
- blocchetti «Operazione Sorriso Rososch» ed eventuali offerte destinate;
- nomi e soldi degli eventuali dispersi del tesseramento 1993.

Tesseramento

Anche quest'anno la Sede Nazionale ci ha richiamati in merito all'andamento del tesseramento, segnalandoci giustamente la sospensione del giornale in mancanza del rinnovo bollino '93. Malgrado la chiusura del grosso era fissata per la metà di marzo, purtroppo una decina di gruppi sono ancora dispersi, non trovano assolutamente la strada per arrivare in via Pozzo, 20 qui a Trento. Coraggio ragazzi, diamoci reciprocamente una mano per raggiungere la quota di 21.000 soci.

Non siamo poi tanto distanti, vi basta confrontare le quote 92 con le attuali e uno sveglieranno ai soliti gruppi mancanti.

Ciao a tutti

Sandro Sommadossi

100 CASSE RURALI PER 170.000 FAMIGLIE TARENTINE

SICURE AL TRAGUARDO
EUROPEO



**Le esigenze
delle famiglie trentine
hanno ispirato
finalità e
strategie delle
Casse Rurali.
La solidarietà,
il lavoro,
il risparmio per
la sicurezza
dell'avvenire
nella grande
famiglia d'Europa**

CASSA  RURALE

SPORTELLLO D'EUROPA
INSIEME SI PUÒ

Das Trent

Forze armate

Nuovo Comandante dell'Artiglieria del 4° C.d'A.A.

Il gen. di B. Gian Lorenzo Mazzorana, nato a Belluno l'11 marzo 1940, dal 18 dicembre il Comandante dell'Artiglieria del 4° C.d'A.A.

All'inizio comandante di batteria da 105/14 presso il gr. Lanzo, è stato insegnante presso l'Accademia Militare e nuovamente comandante di Btr. a.mon. alla B. alp. Cadore. Quindi capo di SM della B. alp. Julia e Vice Comandante della B. alp. Cadore, insegnante al Corso Superiore di SM presso la Scuola di Guerra di Civitavecchia e poi al Comando FTSE quale Capo Ufficio Logistico e Capo Ufficio Operazioni e Addestramento.

Al valente Ufficiale l'augurio sincero di tutti gli alpini trentini di buon lavoro.



Gen. di B. Lorenzo Mazzorana

Cambio della guardia al vertice del 4° C.d'A.A.

Il Gen. di C.d'A. Luigi Federici è stato nominato, dal Consiglio dei ministri, Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.

A sostituirlo al Comando del 4° C.d'A.A. è stato chiamato il Generale di C.d'A. Luigi Manfredi. La brillante carriera del nuovo comandante, iniziata al 5° Rgt. Alpini e proseguita come comandante del btg. «Morbegno» portò a comandare la Brigata Orobica. Ha coperto quindi prestigiosi e impegnativi incarichi come Membro del Consiglio Direttivo Direttore di Sezione presso il Centro Alti Studi della Difesa a Roma. Ritorna ora, dopo aver ricoperto anche l'incarico di Capo di Stato Maggiore dal 1983 al 1986, al Corpo d'Arma Alpino. Benvenuto.

Operazione Sorriso

Anche quest'anno si è ripreso a lavorare, per ultimare entro settembre, l'asilo a Rossosch che potrà dare ospitalità ad oltre 100 bambini russi.

La nostra Sezione, come sempre impegnata, continua a fornire personale specializzato per ultimare l'opera.

Sono ben 16 le domande finora pervenute e quattro gli alpini partiti con i primi turni: **Giorgio De Biasi, Giov. Battista Tomasi, Cirillo Ferrari e Pietro Franzinelli.**

Grazie alpini trentini. Un po' di questo sorriso è anche merito vostro.

Questo per il lavoro, che richiede ora prestazioni d'opera specializzate.

In quanto a contributi in denaro, come si può vedere dall'elenco, la Sezione di Trento sta per raggiungere i 70 milioni!

Anche per questo: **grazie e bravi alpini trentini!**

Si ricorda peraltro l'opportunità di **concludere le offerte prima che si inizino le ferie...**

Offerte per Asilo Rossosch

Gruppo ANA Romagnano	L.	200.000
Gruppo ANA Cognola	L.	220.000
A mezzo mons. Augusto Covi	L.	500.000
Gruppo ANA Moena	L.	100.000
Gruppo ANA Condino	L.	500.000
Gruppo ANA Mezzocorona	L.	1.250.000
Gruppo ANA Pinzolo	L.	430.000
Gruppo ANA Denno	L.	1.560.000

Cassa rurale di Vigo d'Anaunia	L.	300.000
a mezzo Gruppo ANA	L.	150.000
Gruppo ANA Aldeno	L.	200.000
Gruppo ANA Brentonico	L.	500.000
Gruppo ANA Mezzano	L.	300.000
Carlo Pezzin - Gruppo ANA Panchià	L.	500.000
Gruppo ANA Campodenno	L.	100.000
Gruppo ANA Ziano	L.	500.000
Gruppo ANA S. Bernardo di Rabbi	L.	200.000
Zona ANA di Rovereto ad adunata di Bari	L.	13.000
Gruppo ANA Pomarolo	L.	500.000
Gruppo ANA Terragnolo	L.	50.000
Germano Ferrari - Besagno di Mori	L.	13.000
Bruno Veronesi - Nave S. Rocco	L.	500.000
Gruppo ANA Andalo	L.	50.000
Gruppo ANA Nago	L.	50.000

Totale L. 8.873.000
Totale precedente L. 58.748.000
Totale generale L. 67.621.000

OTTICA

Graiff

Il punto di vista

Trova l'Ottica Graiff sotto i portici di via Pozzo a Trento a 50 metri dalla stazione

SCONTO DEL 15%
AGLI ALPINI
CON
TESSERA A.N.A.
E LORO
FAMILIARI

66^a Adunata Nazionale a Bari

Desidero ringraziare i 1.500 Alpini trentini, che si sono sobbarcati alla lunga pesante trasferta per la 66^a Adunata Nazionale. L'abbraccio festoso ed entusiasmante di Bari, che ha giustamente interpretato il nostro arrivo come un rinnovato patto tra fratelli del nord e del sud, nel comune amore alla Madre Patria senza graduatorie fasulle e discutibili distinguo, ha certo ripagato tutti della fatica e dell'impegno che il viaggio fino in Puglia ha comportato. Ma io voglio dirvi, attraverso il nostro «Dos Trent», che io sono orgoglioso di voi.

Ancora una volta la nostra Sezione si è presentata all'appuntamento dell'Adunata Nazionale forte, compatta e ordinata, ed è sfilata in modo impeccabile, tanto che ho raccolto al riguardo, anche gli apprezzamenti di un alto esponente delle Forze Armate.

Bravi! E a ritrovarci, nel maggio 1994, a Treviso.

**Il presidente
Giustiniano de Pretis**



Il presidente è proprio contento

Dall'inviato speciale

Ne avevamo parlato molto durante l'anno di questa adunata un po' anomala data la distanza e il suo carattere più marinaro che «alpino». Ma dopo averne parlato tanto finalmente siamo partiti con i mezzi più diversi: treno, dotte, corriere, pulmini, macchine e perfino... in nave.

Dopo ore di buio attraverso panorami abbastanza noti ci coglie, lungo l'autostrada adriatica, l'avvincente spettacolo del sole che sorge; prima un po' incerto e timoroso ma poi sempre più deciso, si alza dall'immenso letto del mare e lo incendia di un acceso colore di rosa.

Lungo l'autostrada un fiume di Alpini scorre e si fa sempre più impetuoso, nel mare di ulivi, giù fino a Bari.

La città invasa dagli alpini è tutta imbandierata. Giardini e aiuole sono tutte occupate da tende e tavoli che per alcuni giorni saranno la casa della maggioranza dei partecipanti all'Adunata.

I grandi viali del centro sono pieni di Alpini cantanti e vocianti. Qualcuno si è portato fino nel profondo sud qualche carretta carnevalesca; le motorette dei ragazzini locali impazzano come zanzare; qualche coro è giù di fiato e perde note ma tutti questi piccoli inconvenienti vengono coperti dai sorrisi aperti e franchi che gli Alpini si sono portati dalle loro montagne e dalla loro storia.

Nella notte splendidi fuochi d'artificio rallegrano la festa che continua ininterrotta. Ritorna il giorno e si visitano le Grotte di Castellana, Alberobello senza dimenticare le due bellissime chiese del centro storico di Bari: la Cattedrale e la meravigliosa basilica di San Nicola.

Sabato al Sacrario dei Caduti d'Oltremare siamo numerosi. Orario di inizio della cerimonia

nia rispettato al secondo, ma anche il tempo è puntualissimo e proprio alle cinque esatte ci regala un solenne temporale. Nulla di grave. Tanti veci con la faccia scavata dal sole e dai ricordi della guerra hanno patito ben altro senza parlare delle sofferenze patite da chi è sepolto nel Sacrario.

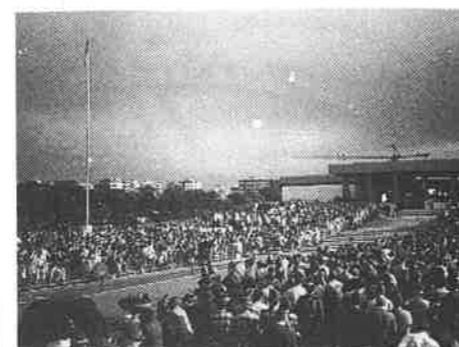
Il giorno della sfilata, un fiume si snoda verso le zone di ammassamento. La stradina in cui si inquadra la nostra Sezione sembra un alveare. Come ai bei tempi: ordini, contrordini, avanti, indietro il tutto sotto la regia di Gabrielli, cui è toccato proprio un compito ingrato, ma infine si parte, e anche in anticipo. In breve ognuno trova la giusta posizione e la numerosissima popolazione che si assiepa ai lati dei viali può applaudire la nostra Sezione che sfilava in ordine e compatta dietro il Vessillo, splendente di medaglie, scortato dal presidente. I battimani dei baresi accompagnano lungo tutto il percorso i 1.500 Alpini e i 170 Gagliardetti del Trentino in sfilata.

Si riparte. È mezzogiorno e splende il sole. Dal molo partono ancora mortaretti e fuochi d'artificio che sembrano ritmare il nostro «trentatré».

Il solito fiume, a corrente invertita, nel risalire lo stivale. Ci lasciamo alle spalle gli ulivi e procediamo ora fra i campi di grano ancora verdi dei Preappennini che lasciano posto infine alla grande pianura dove sta tramontando il sole: paonazzo in volto, circondato da ragnatele di nubi si adagia lentamente oltre l'ultimo filare di pioppi in lontananza.

La colonna alpina risale lentamente la penisola. Le montagne non sono lontane, con le nostre case e la nostra vita di sempre.

Amadio Chilovi



Qualificante presenza delle nostre fanfare a Bari

a cura di Luigi Decarli



Nonostante le oggettive difficoltà connesse alla distanza ed al conseguente onere economico, tutte e cinque le nostre fanfare hanno partecipato al Raduno Nazionale di Bari. nel rivolgere un doveroso plauso ai presidenti, maestri e suonatori per la loro disponibilità e professionalità, diamo resoconto della significativa presenza dei complessi musicali in terra di Puglia.

FANFARA SEZIONALE

Venerdì 14 maggio: Trasferta Trento-Bari con sosta a Pesaro per incontrare dirigenti e Alpini di quel Gruppo. Deposizione di corone e «onore ai caduti» con sfilata e breve concerto.

Sabato 15 maggio: dopo l'incontro con il sindaco e la Giunta comunale di S. Giovanni Rotondo, la fanfara è sfilata lungo le vie della città, deponendo una corona al monumento ai Caduti, tenendo concerto nella piazza centrale. Nella tarda serata il complesso ha allestito un simpatico rancio alpino per la cittadinanza.

Domenica 16 maggio: come di consueto la fanfara sezionale ha aperto la sfilata degli alpini trentini. In serata, sulla via del ritorno, ancora a S. Giovanni Rotondo, ha tenuto un commovente apprezzato concerto per gli ospiti del grande ospedale di Padre Pio «Casa di sollievo della sofferenza».

FANFARA PIEVE DI BONO

Sabato 15 maggio: ha eseguito due concerti in prossimità dei monumenti ai Caduti di Adelfia, grosso centro pugliese, con deposizione di corone di alloro. Il sindaco ha poi ricevuto tutti i 34 componenti della fanfara in forma ufficiale nella sala del Consiglio comunale: durante l'incontro ispirato a grande amicizia è stata consegnata anche una targa del Consiglio della Regione Trentino-Alto Adige.

Domenica 16 maggio: inserita a metà dello sfilamento, ha accompagnato gli Alpini della Sezione di Trento.

FANFARA DI LIZZANA

Sabato 15 maggio: dopo una apprezzata esibizione presso le scuole elementari e medie, nonché all'Istituto tecnico commerciale di Castellana, viene ricevuta in forma ufficiale dal sindaco e dalla Giunta comunale. Nel pomeriggio a Bari la fanfara si è meritata lunghi applausi con un concerto tenuto sul lungomare.

Domenica 16 maggio: grazie alla generosa disponibilità del complesso di Lizzana, Trento e Trieste si sono idealmente unite anche in occasione dell'adunata nazionale. A Bari infatti la Sezione di Trieste ha marciato sulle note degli strumenti «trentini». Nel pomeriggio gli alpini di Lizzana si sono trasferiti a Giulianova dove erano attesi dagli amici marinai della locale Sezione, con i quali da tempo si è instaurato un simpatico gemellaggio.

FANFARA VALLE DEI LAGHI

Sabato 15 maggio: i quarantadue componenti della fanfara sono stati ospiti della Comunità di Loco Rotondo, importante centro a 65 Km da Bari. Accolti con grande cordialità dalla popolazione, particolarmente sensibile al cappello con la penna, hanno tenuto un concerto ai piedi dell'unico monumento all'Alpino, esistente in Regione. La deposizione di una corona e le note sempre toccanti del silenzio, sono stati il deferente omaggio a tutti i Caduti.

Domenica 16 maggio: il complesso ha partecipato alla sfilata accompagnando gli amici alpini della Sezione Abruzzo, con i quali da tempo si è instaurato un profondo legame di fratellanza.

FANFARA VALLE DI CEMBRA

Sabato 15 maggio: anche la fanfara di Cembra, con i suoi quaranta suonatori, ha trovato ospitalità e grande accoglienza da parte della popolazione di Adelfia. Dopo aver portato il doveroso omaggio ai monumenti ai Caduti, il complesso si è esibito in una serie di concerti, riscuotendo l'entusiastico e prolungato applauso della cittadinanza che ha saputo apprezzare la preparazione e la varietà del repertorio degli alpini cembrani.

Domenica 16 maggio: è stata la prima fanfara alpina a sfilare per le strade di Bari, in quanto si è messa a disposizione della Sezione della Germania. Tale disponibilità ha permesso così anche alle Sezioni estere di «poter tenere il passo» lungo il percorso.

Biblioteca alpina

Segnalazioni

□ «Lascio il comando perché muoio». A. Agnelli, Editrice MGS Press - Trieste - L. 16.000.

Il testo raccoglie decorosamente le note di diario e le lettere ai familiari scritte dalla M.O. ten. Silvano Buffa nei primi mesi della disastrosa campagna di Grecia del 1940 ed è una testimonianza di prima mano della vita al fronte e dei sacrifici degli alpini del Btg. Feltre. Silvano Buffa è caduto durante un attacco per la conquista del monte Spadarit; il titolo del libro ricorda le sue ultime parole.

Le sue spoglie riposano nel Sacrario dei caduti d'oltremare di Bari. L'autore con amore di ricercatore ha raccolto diario e testimonianze per ricordarci l'eroismo quotidiano e finale di questa M.O., che sia pur cresciuto a Trieste, dove vivono ancora alcuni suoi familiari, era figlio di Rodolfo ed Anna Ognibeni da Pieve Tesino. È un vanto per i trentini ricordarlo, ma è un onore per i trentini ed i tesini in particolare farne risaltare le origini nostrane.

A.A.

□ «Sangue sulla neve. Don Michele Mangani, cappellano alpino sul fronte russo». Giuseppe Mangani - Ed. Dehoniane - Bologna - L. 15.000.

L'opera è dovuta alle fatiche del nipote di don Michele, uno dei 53 cappellani militari caduti e dispersi sul fronte russo. Le sue tracce si perdono a Rossosch, città dove in queste settimane si sta perfezionando l'Operazione Sorriso dell'ANA. L'opera di circa 160 pagine illustra anche le ricerche fatte per seguire le tracce degli alpini di Russia, dei loro destini, dei loro incontri e della loro storia.

A.A.

□ «La sanità militare in Italia durante la prima guerra mondiale».

Domenico De Napoli - Ed. APES - Roma, p. Mazzini 15 - L. 30.000.

Trattasi di uno studio serio e documentato sull'organizzazione della sanità militare italiana prima e dopo Caporetto e sugli sforzi e sacrifici dei medici ed operatori sanitari per la cura dei feriti e contro le epidemie endemiche, forse altrettanto nocive della guerra. L'opera illustra un aspetto sconosciuto della storia delle vicende militari, più attenta ai fatti gloriosi ed ai grandi movimenti ed operazioni trascurando i sacrifici modesti e coraggiosi di chi aveva e svolgeva il compito di mantenere sani e di guarire dalle ferite con i pochi mezzi allora disponibili i giovani soldati dell'esercito italiano.

A.A.

ATTIVITÀ SPORTIVA

a cura di Marco Zorzi

27° Campionato nazionale A.N.A. di slalom gigante

Sutrio (Sezione Carnica) - 28 marzo 1993

Stupenda prova dei nostri discesisti

La Sezione di Trento in testa alla classifica generale

A causa dell'insufficiente innevamento, le gare non si sono svolte sul Monte Zoncolan - come previsto - ma sono state trasferite sulla pista nazionale del Monte Siera a Cima Sappada, obbligando atleti e responsabili sportivi a lunghi spostamenti. Tutto però si è svolto nel migliore dei modi, sia sotto il profilo tecnico-organizzativo che dal punto di vista dell'accoglienza e dello spirito alpino: un cordialissimo plauso agli alpini della Sezione Carnica e del Gruppo di Sutrio per come hanno saputo organizzare questi Campionati.

Venendo a noi, possiamo esser più che soddisfatti dei risultati conseguiti se pensiamo che i nostri discesisti (bissando il successo dei loro colleghi fondisti ai campionati nazionali della specialità in terra piemontese il mese precedente) hanno conquistato il primo posto assoluto nella classifica generale delle Sezioni ANA. La Sezione di Trento è infatti in vetta alla classifica con punti 357 seguita dall'ANA di Biella (punti 300), di Bergamo (punti 271) e da altre 21 Sezioni ANA.

Un successo quasi insperato, tenuto conto che, all'ultimo momento, sono rimasti a casa due forti discesisti di Predazzo e che la concomitanza con una gara per maestri di sci al Cermis ha tolto alla nostra squadra alcuni fra i migliori dei nostri gigantisti. Un vero peccato ed una tiratina d'orecchi a quei «maestri» che non danno la precedenza al Campionato ANA!

La squadra trentina si è classificata pure al primo posto nel Gruppo «B», degli ultracinquantenni, per merito del perghinese Celestino Pallaoro e di Gianfranco Rigotti dell'ANA di Villazzano, aggiudicandosi così il trofeo «Sci Club Alpini d'Italia»; al terzo posto, dopo le Sezioni ANA di Bolzano e del Cadore nel Gruppo «A» (Trofeo «Consiglio Direttivo Nazionale») con l'altro ottimo alpino di Pergine

Luigi Gandini ed Antonio Trentini dell'ANA di Villazzano; un buon 6° posto nella 1ª e 2ª categoria con Giuseppe Pasquali - altro alpino di Villazzano - e con il fassano Agostino Rasom.

Ottimi anche i piazzamenti individuali dei nostri 14 discesisti suddivisi nelle varie categorie.

Da mettere in risalto i due titoli nazionali di categoria conquistati rispettivamente da Luigi Gandini (Veterani A1) e da Celestino Pallaoro (Veterani B1) seguito dal suo eterno rivale Rigotti Gianfranco. Particolare menzione merita il 3° posto nella categoria degli ultrasessantenni del moriano Angeli Vittorio (l'intramontabile!).

Il titolo di Campione nazionale ANA di slalom gigante per il 1993 è andato a Roger Alberti della Sezione ANA Cadore con il tempo di 79''82.



La squadra Sez. ANA di Trento sotto: gli amici-rivali Pallaoro e Rigotti

Questi i piazzamenti dei nostri atleti con relativi tempi:

1ª categoria (classificati FISF fino a 100 p.)

7° Pasquali Giuseppe 83''31

2ª categoria (fino ai 35 anni)

13° Rasom Agostino 85''11

19° Recchia Corrado 86''65

21° Weiss Giancarlo 87''09

28° Rasom Dario 88''93

29° Braces Antonio 89''41

30° Dondio Marco 89''64

Veterani A1 (dai 35 ai 39 anni)

1° Gandini Luigi 54''16

7° Trentini Antonio 56''86

Veterani A3 (dai 45 ai 49 anni)

5° Marchi Giorgio 59''02

Veterani B1 (dai 55 ai 59 anni)

1° Pallaoro Celestino 58''89

2° Rigotti Gianfranco 59''46

4° Zeni Valeriano 61''19

Veterani B4 (70 anni ed oltre)

3° Angeli Vittorio 73''88



Tesserino sportivo

Nel ribadire l'obbligo del tesserino sportivo per partecipare alle nostre gare, si comunica che, allo scopo di sveltirne i tempi di rilascio, pur nel rigoroso controllo dei requisiti (almeno 4 mesi di naia nelle truppe alpine, per essere iscritto all'ANA) si è deciso di ripristinare il tesserino sportivo sezionale. Questo vale evidentemente per i nuovi!

Il possesso del tesserino sportivo rilasciato dalla Sede Nazionale di Milano è obbligatorio solo per la partecipazione ai Campionati Nazionali dell'ANA.

Ricordarsi di inviare in Sede - come al solito - fotocopia del congedo e due foto formato tessera!

Protezione civile

a cura di Aurelio De Maria

Gli alpini all'opera nei Comuni di Ala e Avio

«Vallagarina 3»: un impegno che si rinnova

Giorni febbrili e intensi di impegni, preparativi, di ricognizioni e contatti con le autorità pubbliche, di ricerca di lavori utili alle comunità locali e di vaglio sono quelli che hanno preceduto e poi provveduto ad organizzare nel modo più corretto, proficuo e realistico insieme, l'esercitazione di Protezione Civile da parte degli alpini del NU.VOL.A. «Bassa Vallagarina».

Non tragga in inganno questa premessa che potrebbe far pensare ad una esercitazione tutta preparata e predisposta, lontana dalla realtà e tale quindi da metterne in forse la sua utilità e la sua esecuzione.

È vero il contrario. Infatti la fase organizzativa, con le sue predisposizioni, è sempre indispensabile quando si tratti di esercitazioni che hanno come scopo l'addestramento del personale e la ricerca del coordinamento con le altre forze del volontariato in vista di possibili futuri interventi reali. Un impiego, in queste circostanze, delle nostre squadre di Protezione Civile sarà tanto più tempestivo nel tempo, utile e proficuo alle comunità colpite dalla calamità, quanto maggiore sarà il livello addestrativo raggiunto.

«Vallagarina 3», pianificata e condotta con l'ormai nota e apprezzata capacità del suo capo NU.VOL.A. Renzo Secchi coadiuvato dai suoi alpini, ha saputo superare tutte le difficoltà che di volta in volta sono sorte conseguendo il positivo risultato che si era proposto.

Ampio e lusinghiero il consenso della stampa locale come pure unanime è stato l'apprezzamento delle amministrazioni comunali di Avio e Ala.

All'esercitazione svoltasi nei giorni 6 e 7 giugno 1992, hanno partecipato, oltre i volontari del NU.VOL.A. Adamello, Val di Fiemme, Val di Non, Valsugana e Valle dei Laghi, il Soccorso Alpino di Ala, l'Associazione Primo Soccorso Sanitario «Stella d'oro» e, dato significativo, gli alpini dei gruppi ANA della zona.

Duole qui osservare che la cronaca di un avvenimento così importante e unico nell'anno, avrebbe dovuto registrarsi molto prima, per raccontare e descrivere, per dire e fare conoscere. Un impegno della redazione per il futuro.

Seguendo uno schema ormai consolidato, l'esercitazione ha vissuto due fasi distinte. Una simulata che prevedeva l'intervento delle forze allertate, per il contenimento degli argini, nell'eventualità dello straripamento del fiume Adige, e di sgombero della popolazione in pericolo; l'altra reale che impegnava i volontari nella esecuzione di lavori utili alle comunità locali. Questi interventi hanno riguardato lo sgombero di materiali inerti, il ripristino e sua agibilità della mulattiera che adduce a Madonna della Neve, il rifacimento di muri di sostegno pericolanti, la bonifica di alcune aree interessanti i comuni di Ronzo-Chienis e Ala.

Infine il più pericoloso degli interventi compiuto dagli alpini del NU.VOL.A. Adamello nella bonifica di pareti rocciose nei pressi del Castello di Avio. La completa e ormai collau-

data autonomia logistica del NU.VOL.A. «B. Vallagarina» ha garantito a tutti i partecipanti e per tutta la durata dell'esercitazione pasti caldi e tende per il riposo notturno.



Sui Monti Lessini con il Soccorso Alpino

A testimonianza della sua generosa e costante disponibilità, il NU.VOL.A. «B. Vallagarina», ha dato il suo determinante contributo, sotto l'aspetto logistico, ad una interessante e spettacolare esercitazione portata a termine dal Corpo Nazionale di Soccorso Alpino Trentino in località Sega di Ala il giorno 15 novembre.

Anche in questa circostanza, quando diverse sono le organizzazioni di volontariato che vi partecipano, sono stati definiti, in sede di predisposizioni, i compiti e le attribuzioni di ciascuno partecipante al fine di una realistica esecuzione.

L'esercitazione prevedeva la ricerca di persone scomparse in montagna con l'utilizzazione di nuovi materiali e tecniche di soccorso.

L'intervento del NU.VOL.A. nella preparazione e distribuzione dei pasti, oltre 150, è stato particolarmente gradito e apprezzato riscuotendo unanime consenso e un augurio: ritrovarsi quanto prima per altre impegnative prove.



ANAGRAFE ALPINA

a cura di Ernesto Tonelli

NASCITE

Baselga di Piné	Marika, di Massimo e Luisa Sighel; Silvia, di Claudio e Franca Bernardi; Anna, di Mario e Clara Tessadri
Brez Campi di Riva	Nicola, di Dino e Rosella Menghini Zuech Mattia, di Rudy e Marisa Lorenzi; Nicola, di Gianluigi e Morena Lorenzi
Gardolo Mattarello Mezzolombardo Moena	Marco, di Tiziano e Marisa Pocher Silvia, di Romano ed Ornella Bertoldi Giulia, di Paolo e Rossana Pedron Denise, del consigliere Valentino e Miriam Felicetti
Palù del Fersina	Doris, di Davide e Concetta Puecher; Tamara, di Renato e Manuela Zoro
Pieve Tesino	Luca, di Ivo e Giuliana Tessaro; Enrico, di Fabio e Donata Ognibeni
Predazzo Romagnano Roncogno	Sofia, di Danilo e Gabriella Dellasega Alessandro, di Enzo e Rosaria Mosna Manuela, di Mariano ed Annarosa Fedrizzi; Gianluca, di Giuseppe ed Antonella Fedrizzi; Alessia, di Sandro ed Albertina Palaoro Elisa, di Luigi ed Ester Mussi; Stefano, di Tullio ed Ivana Mussi; Marco, di Ovidio e Carolina Bazzoli; Giada, di Alfio e Tea Pintossi Ilena, nipotina di Silvano Depaoli Cristina, di Nicolò ed Anna Bacca Claudia, di Cesare e Fabia Cornella; Angela di Sergio e Valentina Cornella; Massimiliano, di Walter e Cinzia Orlandi
Roncone	Stefano, di Vincenzo, consigliere, ed Anna Giuliani
Rovereto Rumo S. Lorenzo Banale	Enrica, di Angelo e Sonia Dalla Santa Sara, di Renzo e Paola Fedrizzi Stefania, di Luigi e Maura Zanon; Claudia, di Marcello e Silvia Delladio; Marco, di Vinicio e Maria Chiara Vanzetta
Soraga	
Terlago Vigo Cortesano Ziano	

Rallegramenti ai genitori ed affettuosi auguri ai nuovi fiori alpini.

MATRIMONI

Rumo S. Lorenzo Banale	Giacomo Dellagiovanna con Renata Gamper Matteo Brunelli con Edda Rigotti; Sergio Cornella con Valentina Donini
Valle di Gresta	Fabio Benedetti con Angela Cattoi; Martino Benedetti con Antonella Armani; Loris Benedetti con Miriam Toniolli; Gilberto Cappelletti con Viviana Casari

Auguri di lunga e serena felicità.

DA 10 ANNI INSIEME

Bedollo	Santo e Lucia Mazzapica
----------------	-------------------------

DA 20 ANNI INSIEME

Baselga di Piné	Egidio ed Ester Moser
------------------------	-----------------------

DA 25 ANNI INSIEME

Campi di Riva	Ettore ed Armida Malacarne; Luigi ed Anna Cazzolli
Commezzadura «Monte Zugna» Lizzana	Giovanni e Carmen Bernardelli Mario e Adele Brusco

DA 30 ANNI INSIEME

Arco	Consigliere di zona Alto Garda e Ledro Enrico e Carmela Bressan
Roveré della Luna	Armando e Santina Ferrari

DA 35 ANNI INSIEME

Bedollo Pergine Trento	Elio e Giuseppina Valentini Capogruppo cav. Valentino e Lea Xausa Franco ed Umbertina Gardumi
---------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------

DA 40 ANNI INSIEME

«Monte Zugna» Lizzana Predazzo Romagnano	L'Amico degli Alpini Bruno e Liliana Trentini Giovanni ed Ersilia Dellagiocoma Lino ed Olga Baldo
---------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------

DA 45 ANNI INSIEME

Baselga di Piné Romagnano	Arnaldo e Tullia Anesi Lino ed Olga Baldo
--------------------------------------	----------------------------------------------

DA 50 ANNI INSIEME

Monteterlago	Giuliano ed Emilia Depaoli
---------------------	----------------------------

DA 53 ANNI INSIEME

Molilna di Fiemme	Mario e Vittorina Demarchi
--------------------------	----------------------------

DA 55 ANNI INSIEME

Magras	Giovanni ed Elena Gregori
---------------	---------------------------

Rallegramenti agli sposi con i migliori auguri per il loro felice ed ambito traguardo.

ANDATI AVANTI

Carbonare Cavalese Mezzocorona «Monte Zugna» Lizzana Mori Pergine	Silvano Cuel Enrico Casotti Mario Girardi, gestore del Circolo per vari anni Mansueto Simoncelli, fondatore del Gruppo Disma Vettori Faustino Erspam; Clemente Carlin; Remo Leonardelli
Pieve di Bono Povo	Giovanni Pesenti Lino Stringari, socio fondatore ed il più anziano del Gruppo Narciso Dellantonio
Predazzo Romagnano Roncone S. Lorenzo Banale Scurelle	Leone Forti Ettore Pizzini «Pataia» Lino Rigotti cav. Remo Girardelli, capogruppo per oltre 25 anni Giuseppe Delladio Matteo Armani Romolo Casonato, già vice e presidente sezionale Pietro Albertini Alberto Monsorno Cristano Zanon
Tesero Tione Trento Trento Sud Varena Ziano	

Partecipando al dolore dei familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

Brentonico Campi di Riva	Il padre di Nello Mazzetti La madre di Luigi e Gino Cazzolli; il padre di Diego e Gino Simoni; la madre di Aleandro Malacarne
Lavarone Levico Livo	Il padre del capogruppo Livio Bertoldi Il fratello del consigliere Mario Mascotto La madre di Natale e Marco Agosti; il fratello Mario di Grazioso Comini; la sorella Lina di Cesare Conter
Magras	Il padre di Luigi Bendetti

Mezzocorona

Il padre di Vincenzo Tonetti; la madre dell'amico degli alpini Guido Pedron; il padre di Giovanni Dalvit

Mezzolombardo

La zia di Giancarlo Perlot; la sorella di Carlo Dalri; lo zio di Ennio, Giuseppe e Giorgio Ghezzi; la zia di Adriano e Giorgio Tait; il padre di Luigi Concini

«Monte Zugna» Lizzana
Mori
Pergine
Povo
PredazzoLa madre di Alfonso Barberi
La moglie di Silvano Faccioli
La moglie di Alfredo Lazzeri
Sandro, nipote del capogruppo Ottone Zambotti
La madre di Giorgio Dellantonio e nonna di Sergio e Giampiero FelicettiRoncogno
RumoIl padre di Michele Corradi
La madre di Gino Vender e sorella di Giuseppe Vender; il suocero di Angelo BonaniSevignano
TerlagoLa madre di Gilberto e Mariano Casagrande
La madre di Ferruccio Depaoli; il fratello Augusto di Giuseppe CasottiTezze Valsugana
VarenaIl padre di Milo e Corrado Stefani
Il padre di Marcello, Adelio e Silvano Goss; il nonno di Mario e Fausto Mich; il fratello di Fabio, Carlo e Giovanni Ceol

Partecipando al dolore dei familiari ed amici, esprimiamo il nostro più profondo cordoglio.

ONORIFICENZE

Cav. Lino Prosser
cl. 1930

Nel 1952-53 alpino del 6° Rgt. Merano nella Comp. regg. Mortai.

Capogruppo cofondatore del Gruppo alpini di Noriglio da oltre 27 anni.

Con i più sinceri rallegramenti della Sezione e ancora auguri di buon lavoro!

Calendario: incontri alpini

a cura di Sandro Sommadossi

Luglio:

- 3 Caserma Rossi di Merano: Cerimonia giuramento scaglione 6° / 93
- 4 Gruppo di Cagnò: Festa del Gruppo
- 4 Gruppo di Daiano: Festa del Fieno
- 11 Cima Ortigara: Raduno Nazionale
- 11 Gruppo di Vanza: Cerimonia al Monte Corno Battisti
- 12 Cerimonia commemorativa sul Dos Trent - ore 18.00
- 17 Gruppo di Carbonare: 60° di Fondazione
- 18 Gruppo di Monteterlago: Festa alpina ai laghi di Lamar
- 18 Gruppo di Predazzo: Raduno in Valmaggiore
- 18 Gruppo di Canazei-Alta Val Fassa: Festa amici della montagna
- 16 e 17 PELLEGRINAGGIO SEZIONALE ALL'ADAMELLO
- 17 Gruppo di Arco: Festa alpina ai Prabi
- 25 Gruppo di Molina di Ledro: 25° della Fondazione a «Malga Cita»
- 25 Gruppo di Grumes: 35° di Fondazione
- 25 Gruppo di Mezzana: 30° di Fondazione e Raduno di Zona
- 25 Gruppo di Sabbionara: cerimonia a «Cima Monumenti»
- 25 Gruppo di Lasino: Festa del Gruppo ai «Campi di Lasino»
- 25 Gruppo di Tenno: Festa del Gruppo al Lago
- 25 Gruppo di Cavareno: Festa di S. Maria Maddalena
- 25 Gruppo di Moena: 5° Trofeo «L' Alpino» gara podistica
- 31 Gruppo di Cavedine: 35° di Fondazione e Inaugurazione Sede
- 29/30/31 luglio e 1 agosto: Pellegrinaggio Nazionale all'Adamello

Agosto:

- 1 Gruppo di Flavon: 25° Fondazione

- 1 Gruppo di Cavalese: Raduno a Val Moena
- 1 Gruppo di Panchià: Raduno a Cavelonte e gara Rampichino
- 1 Gruppo di Drena: Festa alpina a Malga campo
- 1 Gruppo di Campi di Riva: Festa alpina a Malga Grassi
- 1 Gruppo di Cavedine: Festa alpina alla Pineta
- 1 Gruppo di Ronzo: Festa alpina di Gruppo
- 8 Gruppo di Bleggio: 40° di fondazione
- 8 Gruppo di Padergnone: Festa alpina alla Piazza di Lagolo
- 8 Gruppo di Nago: Incontro a Dos Casina
- 8 Gruppo di Pieve di Ledro: incontro alla croce di Cima Pari
- 8 Gruppo di Ziano: Raduno a Sadole e gara
- 15 Gruppo di Ala: «Trofeo M. Sartori» alla Sega di Ala
- 21 Gruppo di Luserna: «Incontro della Pace» a ricordo dei caduti della guerra 1915-18
- 22 Gruppo di Avio: Festa alpina alla «Cola»
- 22 Gruppo di Brentonico: Traversata del Monte Baldo
- 29 Gruppo di Viarago: Inaugurazione sede
- 29 Gruppo di Tesero: Raduno a Pampeago
- 29 Gruppo di S. Alessandro: Inaugurazione della sede

Settembre:

- 4 Merano: Caserma Rossi: Giuramento 8° / 93
- 5 Gruppo di Roncogno: 60° di Fondazione
- 5 Gruppo di Nave S. Rocco: 40° di Fondazione e inaugurazione sede
- 12 Gruppo di Covelto: Festa alpina del Gruppo
- 19 Gruppo Alta Val Fassa: 30° Fondazione e raduno di zona
- 19 Sede nazionale: Inaugurazione «Asilo di Rossosch»
- 26 Gruppo di Riva: Festa di S. Maurizio

Offerte per «DOS TRENT»

N.N. Cavalese	L.	50.00
Ziano, dai famigliari di Cristiano Zanon, in sua memoria	L.	50.00
Gruppo ANA «Monte Zugna» Lizzana, in memoria dei soci «andati avanti»	L.	100.00
Lizzana, dai famigliari, in memoria del padre cav. Mansueto Simoncelli	L.	100.00
Gruppo ANA Montesover Mezzolombardo, signora Maria Marinchel, in memoria del marito Rodolfo	L.	50.00
Termenago, Armando Gosetti	L.	10.00
Rovereto, Silvano Depaoli, per la nascita della nipotina Ilena	L.	10.00
Meano, Clementi	L.	20.00
Gruppo ANA Aldeno, a ricordo dei Caduti e dei soci «andati avanti»	L.	86.00
Gruppo ANA Monteterlago, nel 50° di matrimonio del socio più anziano Giuliano Depaoli	L.	10.00
Gruppo ANA Cavareno	L.	50.00
Moncalieri, Davide Turini, in ricordo del figlio ten. Alberto, perito a Sciaves	L.	300.00
Fondo, Anna Genetti, in ricordo del fratello Lino, disperso in Russia	L.	100.00
Don Dario Cologna, in memoria di P. Reich, don Leita, Margonari, Civettini, Oreste Bonani	L.	30.00
Diego Nicolini, Gruppo ANA Villazzano	L.	10.00
Gruppo ANA Terragnolo	L.	50.00
Gruppo ANA di Baitoni	L.	15.00
Gruppo ANA Villagarina	L.	50.00
Consigliere Giovanni Bernardelli nel 25° di matrimonio	L.	50.00
Consigliere Enrico Bressan	L.	50.00

Totale L. 1.291.00



AUTOSTRADA DEL BRENNERO
TRENTO-VIA BERLINO. IO

